



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del **Consiglio Comunale** Seduta del 30 novembre 2013 n. 71

OGGETTO: Bilancio di previsione 2013. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia equilibri – Assestamento generale. Variazioni.

L'anno **duemilatredici** il giorno **30** del mese di **novembre** alle ore **15,15** in Ortona, presso la sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco

Pres. Ass.

d'OTTAVIO Vincenzo

X	
---	--

Consiglieri Comunali:

Pres. Ass.

1 - CASTIGLIONE Leo

	X
--	---

09 - MARINO Patrizio

Pres. Ass.

X	
---	--

2 - CIERI Tommaso

X	
---	--

10 - MENICUCCI Luigi

X	
---	--

3 - COCCIOLA Ilario

X	
---	--

11 - MONTEBELLO Claudio

X	
---	--

4 - COLETTI Tommaso

X	
---	--

12 - MUSA Franco

X	
---	--

5 - DE IURE Domenico

X	
---	--

13 - NAPOLEONE Giulio

X	
---	--

6 - DI MARTINO Remo

X	
---	--

14 - SCARLATTO Alessandro

X	
---	--

7 - DI SIPIO Nadia

X	
---	--

15 - SCHIAZZA Simonetta

X	
---	--

8 - FRATINO Nicola

X	
---	--

16 - TUCCI Enzo

X	
---	--

Consiglieri assegnati

17

Consiglieri in carica

17

Risultando in totale: presenti n. **16** e assenti n. **1** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente del consiglio pone in discussione l'argomento in oggetto.

Relaziona sull'argomento il sindaco d'Ottavio e presenta un emendamento alla proposta di delibera.

Esce definitivamente dall'aula il consigliere Fratino.

Intervengono, come da resoconto allegato i consiglieri Coletti, Cieri che chiede chiarimenti al segretario comunale.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal sindaco, che viene approvato con voti favorevoli 9, contrari 5 (Di Martino, Cieri, Schiazza, Marino e Musa), astenuti 1 (Napoleone).

Intervengono per le dichiarazioni di voto, come da resoconto allegato, i consiglieri Di Martino, Musa, Cieri, Marino, Coletti e Schiazza.

Esce definitivamente dall'aula il consigliere Napoleone.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, con propria precedente deliberazione n. 62 in data 02.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, nonché la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2013-2015;

Richiamato l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale testualmente recita:

Articolo 193 Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto l'articolo 1, comma 381, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'art. 10, comma 4-*quater*, lett. b), n. 1) e 2), del Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale, nel differire al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, ha altresì disposto che *“Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”*;

Richiamato altresì l'articolo 12-bis, comma 1, del Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, il quale ha differito al 30 novembre 2013 il termine per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Dato atto che per questo ente, il cui bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato in data 02.10.2013 la salvaguardia degli equilibri di bilancio è facoltativa;

Richiamato l'art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed in particolare il comma 8, il quale prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Ritenuto opportuno e necessario procedere ad effettuare la salvaguardia degli equilibri di bilancio, in uno con l'assestamento generale dello stesso, stante la corrispondenza, per il presente esercizio finanziario, del termine di scadenza del 30 novembre 2013, in virtù della norma di differimento per la prima e della regola generale per il secondo sopra tutte richiamate;

Dato atto, pertanto, che, procedendo alla dettagliata analisi di tutte le voci di bilancio, finalizzata a verificare il permanere degli equilibri dello stesso, con riferimento allo stato di attuazione dei programmi, come definiti con l'approvazione del bilancio di previsione e successivi atti adottati ai sensi di legge, con particolare riferimento alla:

- verifica dell'attendibilità e congruità delle previsioni di entrata e dei relativi accertamenti;
- verifica della capacità di spesa degli stanziamenti di parte corrente e degli impegni assunti;
- verifica generale delle fonti di finanziamento degli investimenti,

è emerso che si rende necessario garantire gli equilibri di bilancio al fine di assicurare il fabbisogno finanziario per la copertura delle spese correnti, adottando le misure necessarie a conservare il pareggio, onde garantire l'erogazione dei servizi rientranti nei programmi previsti per l'anno 2013, definiti come sopra indicato;

Dato atto che, in merito alla gestione dei residui, la situazione ad oggi valutabile fa ritenere che non vi sono squilibri;

Preso atto che:

- a) i Dirigenti hanno rilasciato attestazioni sulla mancanza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 30.04.2013, esecutiva ai sensi di legge, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 6.831.562,68, così distinto in fondi vincolati per finanziamento spese in c/capitale e fondi non vincolati:

Fondi vincolati:	€	4.319,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale:	€	27.613,04
Fondi non vincolati:	€	6.799.630,64

Evidenziata, pertanto, l'esigenza di adottare misure idonee a mantenere l'equilibrio di bilancio, attraverso necessarie variazioni in parte entrata e spesa dello stesso, con constatazione dell'impossibilità di raggiungere il pareggio con mezzi ordinari mediante semplice riequilibrio delle voci di entrata e delle voci di spesa;

Considerato che il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, sulla base di quanto disposto dall'art. 187, comma 2, lett. c) e dell'art. 193, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 267/2000, può avvenire mediante:

- a) utilizzo per l'anno in corso e per i due anni successivi, di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge;
- b) modifica entro il 30 settembre 2013 delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativamente agli squilibri di parte corrente;
- c) proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili relativamente agli squilibri di parte capitale;
- d) utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'ultimo esercizio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

Ricordato che, a mente di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3-bis, del Decreto legislativo n. 267/2000 nel testo in vigore, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio è sempre ammesso, a prescindere dal ricorso all'anticipazione di tesoreria ovvero all'impiego in termini di cassa di fondi aventi destinazione vincolata;

Riscontrato, pertanto, che per questo Ente, trovandosi in anticipazione di tesoreria, per la descritta necessità di adottare i provvedimenti di riequilibrio di cui al menzionato articolo 193, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato, avendo verificato che non si può provvedere con mezzi ordinari;

Considerato che si rende, quindi, necessario aggiornare alcune previsioni del bilancio di previsione apportando allo stesso alcune variazioni, nonché utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012, pari ad € 635.056,66 per il riequilibrio della gestione di competenza, tutte contenute nell'allegato a) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Dato atto che non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere col presente atto;

Ritenuto di provvedere in merito a tutto quanto sopra detto;

Dato atto che con il riequilibrio di bilancio viene garantito il rispetto del patto di stabilità interno;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 nel testo in vigore;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Sulla scorta dell'emendamento approvato;

Con voti favorevoli 9, contrari 5 (Schiazza, Di Martino, Cieri, Marino e Musa), resi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) per quanto esposto nella premessa del presente atto, integralmente richiamata in questo dispositivo, di cui costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990 nel testo in vigore, di provvedere agli adempimenti prescritti dall'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. per la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2013 e la salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione del corrente esercizio;
- 2) di dare atto che, sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, come definiti con l'approvazione del bilancio di previsione e successivi atti adottati ai sensi di legge, nonché delle valutazioni e delle analisi evidenziate in premessa, la situazione di bilancio, ai fini della corretta realizzazione dei detti programmi, presenta uno squilibrio, non risolvibile con mezzi ordinari, per € 635.056,66;
- 3) di dare che, in merito alla gestione dei residui, la situazione ad oggi valutabile fa ritenere che non vi sono squilibri;
- 4) di dare atto, pertanto, che si rende necessario apportare al bilancio di previsione 2013 variazioni in parte entrata e parte spesa, nonché provvedere al ripristino del pareggio dello stesso mediante utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato, per € 635.056,66, accertato per € 6.799.630,64, sulla base del rendiconto relativo all'esercizio 2012, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30.04.2013, esecutiva ai sensi di legge;
- 5) di apportare, conseguentemente a quanto disposto sulla base dei punti precedenti, le variazioni al bilancio di previsione dell'anno 2013 tutte contenute nell'allegato a) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso e compendiate nel riepilogo che segue:

ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€. 3.462.148,82	
Variazioni in diminuzione		€. 1.546.850,57
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 3.045.110,60
Variazioni in diminuzione	€. 494.755,69	
TOTALE	€. 3.956.904,51	€. 4.591.961,17
Applicazione avanzo di amministrazione	€. 635056,66	
TOTALE A PAREGGIO	€. 4.591.961,17	€. 4.591.961,17

- 6) di dare atto che questo Ente, a mente di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3-bis, del Decreto legislativo n. 267/2000 nel testo in vigore, pur ricorrendo all'anticipazione di tesoreria, può utilizzare l'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio;
- 7) di dare atto che:
 - non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base delle attestazioni rese dai Dirigenti di questo Ente;
 - il bilancio di previsione è coerente con gli obiettivi del patto di stabilità interno 2013-2015 di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011, sulla base degli impegni e degli accertamenti per la parte corrente e degli incassi e pagamenti per la parte in conto capitale che si prevede di realizzare sulla base degli atti assunti e da assumere entro la fine del corrente esercizio;
- 8) di dare atto che, con il presente provvedimento, in uno con il riequilibrio del bilancio 2013, si procede anche all'assestamento generale dello stesso, ai sensi dell'art. 175, comma n. 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i., essendo state verificate tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, per le finalità di detta norma;

- 9) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 10) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente;

Stante l'urgenza di provvedere in merito

Con la seguente votazione separata: favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Schiazza, Cieri e Musa), astenuti n. 2 (Di Martino e Marino), resa per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Il Presidente comunica al consiglio l'indisponibilità del Direttore generale, Dott. Zavattaro a partecipare al consiglio inerente la discussione dell'ordine del giorno sulle problematiche della senologia di Ortona e ne propone il rinvio, accettato dall'intero Consiglio, ad altra seduta.

Escono definitivamente dall'aula i consiglieri Marino e Schiazza.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **T. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 14 gennaio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 14 gennaio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**